

Stazione, controllati in 123 Il 40% ha precedenti di polizia

Sicurezza. Il bilancio della maxi operazione disposta dalla Questura in piazzale Marconi e nella zona «calda» del centro. Espulsi 4 irregolari

DAVIDE AMATO

Il 40% delle persone identificate dalle forze dell'ordine in zona stazione, in una delle aree più sensibili sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza, ha già dei precedenti.

È questo il bilancio della maxi operazione di controllo del territorio, disposta dalla Questura di Bergamo ed effettuata lo scorso lunedì, con l'obiettivo di prevenire e contrastare reati contro il patrimonio, traffico di stupefacenti e immigrazione clandestina: il servizio ha portato all'identificazione di 123 persone, 90 delle quali straniere (quasi il 75%) e 52 con precedenti di polizia (circa il 40%).

Tra queste, c'è anche un cittadino 26enne originario del Gambia, irregolare sul territorio nazionale e senza fissa dimora, che è stato tratto in arresto perché trovato in possesso di 82 grammi di hashish. Nei confronti del giovane, già gravato da precedenti specifici, la Divisione anticrimine ha emesso la misura di prevenzione dell'avviso orale a seguito del giudizio di convalida, in cui veniva disposto il divieto di dimora a Bergamo e concesso il nulla osta all'espulsione. Il 26enne gambiano è stato quindi



I controlli della polizia alla stazione in un'immagine d'archivio BEDOLIS

espulso e accompagnato in un centro di permanenza per il rimpatrio.

Per ottenere il massimo risultato in termini di deterrenza al fenomeno della criminalità diffusa, fanno sapere dalla Questura, le attività di controllo effettuate lunedì scorso si sono concentrate nelle zone di maggior aggre-

gazione, caratterizzate da criticità sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, come la stazione, piazzale Marconi, piazzale Alpini e le vie limitrofe: in campo i poliziotti della Questura e del Reparto prevenzione crimine, oltre agli operatori della polizia locale e ad una loro unità cinofila anti-

droga del comando di via Coghetti.

Nell'ambito della maxi operazione di lunedì scorso è stato notificato un foglio di via obbligatorio, con allontanamento dal Comune di Bergamo, ad un soggetto senegalese, regolare sul territorio italiano, e sono stati successivamente accompagnati in Questura, per gli accertamenti del caso, altri cittadini stranieri irregolari.

Da qui l'Ufficio immigrazione di via Noli ha disposto altre tre espulsioni con accompagnamento in un apposito centro di permanenza in attesa di rimpatrio. Si tratta di un cittadino tunisino gravato da precedenti per furto, ricettazione e porto d'armi, un cittadino senegalese arrestato per spaccio di sostanza stupefacente e già gravato da plurime condanne per detenzione e vendita di sostanze stupefacenti e infine un cittadino albanese già condannato per furto e ricettazione e violazione delle norme in materia di immigrazione.

I servizi di controllo del territorio, fanno sapere dalla Questura, proseguiranno anche nelle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO MAZZOLENI
600 kit alimentari
per i più bisognosi



Team building e solidarietà, fare squadra in azienda per aiutare chi è in difficoltà. È lo spirito della giornata organizzata ieri dal Gruppo Mazzoleni, tra i leader in Italia nel settore zootecnico con sede al Kilometro Rosso: 120 dipendenti hanno partecipato a un evento al Labirinto della Masone, a Fontanello (Parma) e si sono messi in gioco per preparare 600 kit alimentari che sono stati distribuiti sul territorio locale attraverso la Caritas Diocesana, per sostenere famiglie in difficoltà. L'iniziativa è stata organizzata insieme all'associazione Rise Against Hunger Italia. «Quest'anno abbiamo voluto associare l'attività di team building ad un'azione a favore di chi soffre - spiega Andrea Mazzoleni, ad del Gruppo Mazzoleni - il format proposto da Rise Against Hunger è interessante perché sa coniugare il divertimento a un fine socialmente utile». In un mondo che deve puntare verso sostenibilità e responsabilità sociale, è fondamentale trovare partner che condividano questa visione per costruire un futuro più equo», sottolinea Alberto Albieri, presidente di Rise Against Hunger Italia.

Aggrediscono gli agenti Due arresti e locale chiuso

Malpensata

Alla richiesta degli agenti di seguirli per notificare un foglio di via a carico di uno di loro, hanno reagito violentemente, aggredendo i poliziotti delle Volanti della Questura e rompendo un vetro dell'auto di servizio. Due cittadini d'origine sudamericana sono stati arrestati nella notte tra venerdì e ieri nell'ambito di un controllo del territorio dovuto ad una segnalazione per disturbo alla quiete pubblica presso un locale di via Gambirasio alla Malpensata. La titolare del bar, imparentata con i due, ha aggredito a sua volta i poliziotti. L'arresto è stato convalidato ieri mattina durante l'udienza di fronte al giudice: ai soggetti è stata applicata la misura del divieto di dimora nella Bergamasca, mentre è stato notificato un avviso orale del Questore a carico di uno dei due. La donna è stata invece indagata in stato di libertà per resistenza a pubblico ufficiale. Il questore ha adottato un provvedimento di chiusura del locale per 15 giorni.



Il locale chiuso in via Gambirasio

AL VIA MARTEDÌ UN CICLO DI INCONTRI

Violenza sulle donne, un percorso con la Croce Rossa aperto a tutti

Sei incontri su un tema sempre attuale, spesso tragicamente attuale.

Il Comitato di Bergamo della Croce Rossa italiana e il Centro antiviolenza Aiuto Donna promuovono il per-

corso «Neanche con un fiore», ciclo di appuntamenti «per conoscere e combattere la violenza sulle donne»: ogni incontro (sempre il martedì sera dalle 20,30, alla sede della Cri di Bergamo in via della Croce Rossa) vedrà la testimonianza di esperti

che inquadreranno il tema da prospettive diverse. Si comincia martedì 24 settembre con l'appuntamento dedicato a «La violenza sulle donne: stereotipi di genere, matrici culturali», a cura di Aiuto Donna e Cristina Mostosi (progetto Le Iris di Trebec-

co), poi si proseguirà il 1° ottobre con un focus sulla psicologia della violenza, il 15 ottobre con una serata sugli strumenti giuridici e legali, il 29 ottobre si metteranno al centro i «segnali» della violenza (interverranno Antonella Mangili, infermiera del Pronto soccorso del «Papa Giovanni», e il personale del Comando provinciale dei Carabinieri), il 12 novembre l'associazione La Svolta parlerà dei percorsi dedicati agli uomini maltrattati, infine il 19 novembre si chiuderà con lo spettacolo teatrale «Quando il principe si trasformò in rospo».

«L'idea - spiega Stefania Gelmi, delegata Area Inclusione sociale del Comitato di Bergamo della Croce Rossa italiana - nasce per offrire ai nostri volontari ma anche alla cittadinanza un percorso di informazione e formazione su un tema purtroppo sempre più rilevante. La Croce Rossa non è solo ambulanza, ma anche inclusione sociale: il nostro impegno è quello di accogliere, rendere partecipi e fare rete».

«Non possiamo perdere l'occasione di creare momenti di riflessione su questi temi - sottolinea Sara Modora, coordinat-

rice del Centro antiviolenza dell'associazione Aiuto Donna - È fondamentale essere sul pezzo e sapere cosa fare in queste situazioni. Gli operatori della Croce Rossa sono riferimenti preziosi perché operano concretamente nel soccorso, ed è importante che conoscano le buone prassi, ma il corso si rivolge anche a tutti i cittadini interessanti». Per informazioni e iscrizioni (partecipazione gratuita): cribergamo.it/neancheconunfiore.

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associato FIAIP di Fabio Mangili & C. s.n.c.
AGENZIA M MANGILI



Bergamo Via Diaz

tranquillo, stupendo ed ampio, due livelli, ingresso, salone, zona pranzo, cucina abitabile, 3 camere, studio, ripostiglio, 3 bagni, lavanderia, terrazze, balconi, cantine, due box singoli.
C.E. 202,84. Rif. 767. Altre informazioni su www.mangili.it

www.mangili.it Tel. 035.570244

Sul Sentierone studenti a lezione di rianimazione

L'iniziativa di Areu

Insegnare le manovre di rianimazione cardiopolmonare con il massaggio cardiaco e l'utilizzo del defibrillatore e far comprendere che i cittadini con un intervento tempestivo possono fare tanto per salvare una vita. Sono i principali obiettivi di «Viva!», manifestazione voluta dall'Unione Europea giunta alla decima edizione, organizzata ieri da Areu in collaborazione con Asst Papa Giovanni, Comune di Bergamo, Federazione volontari del soccorso, Federazione associazioni pronto soccorso,

Anpas Lombardia e Croce Rossa Italiana. «È un anniversario importante - ha evidenziato Elena Rottoli, coordinatore infermieristico di Areu a Bergamo -, nel quale festeggiamo 5 mila ragazzi e insegnanti formati ad intervenire con massaggio cardiaco e defibrillatore in caso di arresto cardiocircolatorio». In questa edizione hanno partecipato in tutto 500 studenti delle superiori con 100 istruttori delle associazioni di soccorso, coadiuvate dal 118 Areu di Bergamo, che li hanno formati.

La giornata è iniziata con un corso all'auditorium dell'Opera



I ragazzi sul Sentierone BEDOLIS

Sant'Alessandro, per continuare con un corso pratico sul Sentierone, dove gli istruttori hanno insegnato ai partecipanti l'utilizzo del defibrillatore, la rianimazione cardiopolmonare e il massaggio cardiaco. «È una lezione di educazione civica - sottolinea Rottoli - e fa loro comprendere che insieme possiamo fare tanto». L'evento è stato sostenuto anche da Avis, Aido e Admo, i cui referenti hanno spiegato l'importanza del dono e del volontariato ai partecipanti ed erano anche presenti con i loro volontari sul Sentierone.

Alessio Malvone